

el Cochecito

Il trimestrale dell'associazione Tetra-paraplegici
del Friuli Venezia Giulia - Onlus

FVG olympics.



2019

LA VERA IMPRESA È QUELLA DI TORNARE A ESSERE SÈ STESSI

fonte: Il Friuli - Valentina Viviani

"Dopo l'incidente non ho avuto il tempo di deprimermi. Aspettavamo un bambino, era lui la priorità". Per Marco Baldanello l'incidente sugli sci che gli è capitato quando aveva 31 anni ha sconvolto un periodo della vita in cui si sentiva al settimo cielo. "Ad agosto del 2002 mi sono sposato, a settembre io e mia moglie abbiamo saputo che avremmo avuto un bambino. Il 22 dicembre sono andato a sciare, una delle mie passioni sportive. A Pramollo ho avuto un terribile incidente, di cui però non mi ricordo nulla. Solo che mi sono trovato nella neve provando dolori fortissimi. Forse sono stato investito da qualcuno, non lo so". "Ricordo bene, invece, il volo in elicottero fino all'ospedale e il mese di ricovero in Austria, prima di tornare in Italia, a Milano, per la riabilitazione che è terminata al Gervasutta. Diagnosi: frattura di 8 costole e di 3 vertebre dorsali. Risultato: non avrei più camminato. Il 17 maggio 2003 è nato mio figlio, mentre io ero ancora in terapia". Il legame con il suo bambino, Tommaso, ha portato Baldanello a voler reagire subito per non perdere nulla di quel rapporto speciale che solo un padre e un figlio possono costruire. "Ho sempre amato molto lo sport, anche estremo. Arti marziali, sci, immersioni, motociclismo, non mi sono fatto mancare nulla. Avevo sempre pensato che avrei condiviso queste passioni con mio figlio e non volevo in nessun modo che la mia disabilità potesse limitarci. Io sono un tipo piuttosto competitivo, perciò ho messo tutta la grinta di cui sono capace per vincere la sfida con me stesso: ricominciare subito a lavorare, a fare sport, a essere autonomo. Ripeto sempre che la vittoria, per i disabili, è riconquistare la propria quotidianità. Ritornare a essere quello che si era prima dell'incidente o della malattia. La prima immersione l'ho fatta nella piscina del Gervasutta, monitorato dai medici. La moto l'ho convertita in quad e continuo a restare nell'ambiente delle arti marziali come istruttore prima e come esaminatore adesso". Marco è riuscito ad affrontare di nuovo anche le piste. "La prima volta che sono tornato in montagna sono stato male, ma ho insistito. Ora il mio rapporto con lo sci è ambivalente: devo ancora capire se lo amo, o lo odio. Mi fa piacere praticarlo con mio figlio, ma mi manca non avergli potuto insegnare e mostrare quello che sapevo". Riprendere una vita normale è una battaglia quotidiana. "Tutti pensano che la cosa peggiore sia stare in carrozzina. Non è così - riflette Baldanello -. Per me il vero problema sono l'arroganza o la prepotenza degli altri, i dolori che mi tormentano, le infezioni cui sono soggetto, i continui interventi che devo subire. E, soprattutto, la paura di far soffrire mio figlio. Per questo voglio vivere in maniera più normale possibile. Non voglio fargli mancare nulla, non voglio vivere da 'disabile speciale', trattato come un fenomeno. Cerco di fare quello che amo, semplicemente,



el Cochecito

Periodico riservato ai soci distribuito agli iscritti all'associazione in regola con la quota sociale

Aut. del Tribunale di Udine n. 21/01 del 06.11.2001 Periodico Trimestrale

DIRETTORE RESPONSABILE
Guido De Michielis

RESPONSABILI REDAZIONE
Stefano Lecinni
Vincenzo Falabella

EDITORE
In proprio

IMPAGINAZIONE E GRAFICA
Margherita Munarini

STAMPA
Tipografia Desinano
via Marcello, 4
Palmanova UD

CONTATTI
Associazione Tetra-paraplegici del Friuli Venezia Giulia - Onlus

C. F. 94009940308

Via Armando Diaz, 60
33100 Udine (UD)

Tel. 0432/505240
Email: segreteria@paraplegicifvg.it
www.paraplegicifvg.it

Seguici su Facebook

Copyright 2017 by Ass.ne Tetra-paraplegici F.V.G. - onlus

Triride
by Gianni Conte



THE BEST TECHNOLOGY FOR YOUR FREEDOM

Oltre 7000 Triride venduti nel Mondo

La conferma del successo del nostro dispositivo è data dai numerosi tentativi di imitazione, ma...

il Triride rimane l'unico e l'originale!



WWW.TRIRIDEITALIA.COM



uno sguardo all'insù "MI SCUSI, POTREBBE... ?"

Siamo diventati tutti davvero altezzosi, e la prova di ciò è in quella sensazione spiacevole che proviamo ogni qual volta ci troviamo a dover chiedere un favore a qualcuno. Per essere precisi, ogni volta che dovremmo chiedere un aiuto o un favore, perché molto spesso, proprio per orgoglio non lo facciamo. Scegliamo invece di complicarci la vita facendo per conto nostro qualcosa che non siamo in grado di fare; qualcosa che a farlo da noi richiede il triplo di tempo e di fatica mentre la persona in questione poteva sistemare in 5 minuti. Peggio ancora ci troviamo a rinunciare a qualcosa di importante per il solo gusto di non apparire bisognosi di aiuto, come se esserlo significasse avere la pe-

ste. I veri professionisti del "non ho bisogno di nessuno" fanno qualcosa di ancora più subdolo. Combinano il non dover chiedere aiuto con l'esercitare un ascendente che hanno su qualche amico, parente o collega, obbligandolo moralmente affinché si arrabatti al posto nostro per risolvere quella nostra necessità. Il ricatto morale è qualcosa che ahimè trovo molto diffuso in situazioni mediche difficili o particolare, tra cui la disabilità. A volte succede senza rendersene conto in quanto è un modus operandi che si è appreso fin da piccoli, interiorizzandolo. L'analisi transazionale di Eric Berne è una lettura illuminante sull'argomento. Personalmente dalla disabilità ho imparato proprio quanto sia

importante chiedere ed imparare a farlo. Avere bisogno di qualcuno è una caratteristica intrinseca dell'essere umano in quanto animale sociale. Siamo fatti per vivere in gruppo ed il chiedere ed il dare sono elementi strutturanti per creare e coltivare relazioni. Non parlo di un cinico "Do ut des", ma del tessuto stesso di cui sono composte anche i più appaganti rapporti umani. Chiediamo comprensione e ricambiamo dando sostegno a chi ci offre conforto e vicinanza. Dobbiamo riavvicinarci a quello stato in cui chiedere e dare aiuto erano cose naturali come ispirare ed espirare.

Valter Mahnič



Imprenditore, scrittore e speaker, Valter Mahnič si impegna ad accrescere il benessere delle persone, sia normodotate che con disabilità.



Valter Mahnič
Pagina ufficiale



A chi ha limitazioni nella mobilità siamo vicini. Nel vero senso della parola.

Lavoriamo per far scoprire a chi si affida a noi l'emozione della libertà. Grazie a una rete di **8 punti vendita che copre tutto il Friuli Venezia Giulia e alla sede di Udine** in cui operano il **Porzio Lab** e il centro **Perphorma**, oggi siamo vicini come nessun altro a chi ha limitazioni nella mobilità.



porzio
L'emozione della libertà



UDINE
TRIESTE
PORDENONE
CERVIGNANO
CODROIPO
LATISANA
MONFALCONE

UDINE Via Buttrio, 78
tel. 0432 505214



porziogroup.it



l'incontro della FISH **CON IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO INCARICATO**

«In questo gesto, primo nel suo genere, intravediamo un **segnale importante**, non solo e non tanto nei confronti delle istanze di cui siamo laboratori, quanto della comprensione profonda delle indicazioni della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità, che prevede non solo il **coinvolgimento dei diretti interessati** nelle decisioni che li riguardano, ma la considerazione della disabilità in ogni politica che riguardi tutti i Cittadini».

A dirlo è **Vincenzo Falabella**, presidente della FISH, già presidente FAIP, dopo la consultazione ufficiale voluta da **Giuseppe Conte**, presidente del Consiglio incaricato.

«In questo gesto, primo nel suo genere, vogliamo intravedere un segnale importante, non solo e non tanto nei confronti delle istanze di cui siamo laboratori, quanto della comprensione profonda delle indicazioni della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità, laddove prevede non solo il coinvolgimento dei diretti interessati nelle

decisioni che li riguardano, ma la considerazione della disabilità in ogni politica che riguardi tutti i Cittadini»: così Vincenzo Falabella, presidente della FISH (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap), commenta la consultazione ufficiale con una delegazione della Federazione, conclusasi poco fa, e voluta da Giuseppe Conte, incaricato alla formazione del nuovo Governo.

«Durante l'incontro – si legge in una nota diffusa dalla stessa FISH – abbiamo sintetizzato le **principali istanze ed emergenze** già espresse in questi anni e che non hanno ancora ottenuto adeguate e complessive risposte, ma abbiamo anche voluto ribadire la necessità di una **profonda revisione delle strategie complessive**, prima ancora di confrontarsi sui temi specifici».

«Al professor Conte – sottolinea a tal proposito Falabella – abbiamo riportato come l'esperienza di questi anni ci porti ad affermare che per giungere alla reale attua-



zione della Convenzione ONU siano necessari da un lato una **forte volontà politica** e dall'altro un **assetto strategico e istituzionale chiaro**, senza dimenticare la necessità di un intervento di coordinamento e innovazione della normativa vigente e di adeguate risorse. Una regia, in sintesi, che va **ricondotta alla Presidenza del Consiglio**».

Un concetto, quest'ultimo, ribadito dalla FISH anche in una **memoria** resa disponibile nel proprio sito, ovvero che la Presidenza del Consiglio dei Ministri sia «l'attore più forte e migliore per assumere quelle competenze istituzionali, ricomporre l'improduttiva frammentazione politica e amministrativa a cui fino ad oggi abbiamo assistito, attuare sistematicamente la Convenzione ONU, innovare le politiche nel nostro Paese **superando l'assistenzialismo e le risposte settoriali**, promuovere l'inclusione

e garantire il diritto di cittadinanza a tutti».

«Spetterà dunque al nuovo Esecutivo – conclude Falabella – valutare se debba essere un dipartimento specifico o un'altra struttura ad occuparsi, in modo non ancillare, di disabilità. Di certo riteniamo che questo attore, oltre ad essere incardinato nelle più elevate competenze istituzionali, debba disporre di **deleghe ampie, forti, chiare e di adeguate risorse** per poter operare al meglio. In questo scenario il movimento delle persone con disabilità non mancherà di esprimere con responsabilità e determinazione il ruolo cui è eticamente chiamato».

«Da parte sua – riferiscono dalla FISH – il Presidente incaricato ha confermato ed evidenziato che l'ufficialità della consultazione deriva dalla volontà di includere **con priorità nell'agenda di Governo i temi della disabilità**, per elaborare e realizzare politiche inclusive che garantiscano dignità e diritti ai Cittadini con disabilità e ai loro familiari, impegni che presuppongono, come sottolineato da Conte, un confronto diretto con i diretti interessati e chi li rappresenta».

fonte: Fish Onlus

la presa in carico della persona con lesione midollare **È BEN ALTRA COSA**

«Quel documento rischia di riportare indietro di oltre vent'anni l'offerta di presa in carico comprensiva di cura e riabilitazione per le persone con lesione al midollo spinale. Chiediamo che venga completamente rivisto»: lo ha scritto al ministro della Salute **Giulia Grillo** e ai funzionari ministeriali **Andrea Urbani** e **Tiziana De Vito**? Si riferisce al recente **schema di accordo** reso pubblico il 2 luglio scorso e sancito tra Governo, Regioni e Province Autonome di Bolzano e Trento, riguardante le Linee di indirizzo per l'individuazione dei percorsi appropriati nella rete della riabilitazione, documento (disponibile integralmente a questo link ed allegato in pdf al presente articolo), che viene **duramente messo in discussione dalla FAIP**.

«Qualsiasi azione che non tenga in considerazione tali necessità, di fatto **non garantisce alla persona con lesione al midollo spinale il suo diritto alla salute**, garantito oltre che dalla Carta Costituzionale, anche da evidenze scientifiche internazio-

nali dimostrabili e documentabili»: a che cosa si riferisce e di quali necessità parla **Vincenzo Falabella**, presidente della FAIP (Federazione Associazioni Italiane Paratetraplegici), in una lettera inviata al ministro della Salute **Giulia Grillo** e ai funzionari ministeriali **Andrea Urbani** e **Tiziana De Vito**?

Si riferisce al recente **schema di accordo** reso pubblico il 2 luglio scorso e sancito tra Governo, Regioni e Province Autonome di Bolzano e Trento, riguardante le Linee di indirizzo per l'individuazione dei percorsi appropriati nella rete della riabilitazione, documento (disponibile integralmente a questo link ed allegato in pdf al presente articolo), che viene **duramente messo in discussione dalla FAIP**.

Per quanto riguarda poi le **necessità** di cui quel documento non terrebbe conto, se ne legge ampiamente nella stessa lettera di Falabella,



CARROZZERIA
BOZZATO
Semplice. Risolviamo.

LIBERI DI MUOVERSI

ALLESTIMENTI PER PERSONE CON RIDOTTE CAPACITÀ MOTORIE

dal 1998

referenti per tutto il Triveneto

servizio di qualità

consigli, informazioni, soluzioni

settore con esigenze particolari

soluzioni personalizzate



Scopri il prodotto specifico per la tua mobilità
nel nostro catalogo online

carrozeriabozzato.it

o chiamaci per assistenza

0421 708 166

che ribadendo concetti già espressi più volte in passato, anche su queste pagine, evidenzia appunto «la necessità di considerare il percorso riabilitativo in particolare per la persona con lesione al midollo spinale (codice 28 [riferito ai modelli di rilevazione del Sistema Informativo Sanitario, N.d.R.]), come un processo articolato e **complesso** che riguarda **tutto il recupero delle diverse autonomie**, per permettere alla stessa persona di poter recuperare complessivamente le proprie capacità compatibili con la lesione midollare».

«Si intende con ciò definire – prosegue il Presidente della FAIP – un **Progetto Individuale circostanziato** che possa vedere la persona al centro delle attività di recupero non solo e non tanto di quelle strettamente muscolo-scheletriche, quanto invece di **tutto un percorso per il recupero dell'autonomia e dell'indipendenza** che possa permettere alla persona di poter ambire ad un livello di vita dignitoso, in ottemperanza alle aspettative di vita di una persona così detta normale. Per determinare ciò è fondamentale garantire

a questa persona una presa in carico personalizzata da parte dell'**Unità Spinale** (codice 28), che lo accoglie sin dal primo momento dopo l'evento lesivo e che diviene la responsabile dell'attuazione del Progetto Individuale, questo anche se la persona non possa terminare l'intero percorso del recupero dell'autonomia nella struttura che lo ha accolto come primo ricovero».

«Si ritiene inoltre di precisare – sottolinea ancora Falabella – che le competenze professionali, oltre che le componenti infrastrutturali organizzative e funzionali delle Unità Spinali, **diventano essenziali** per garantire alla persona con lesione al midollo spinale il buon esito del percorso per il recupero dell'autonomia e della successiva indipendenza, compatibilmente con il livello della lesione, e che pertanto tali servizi debbano essere assolutamente garantiti anche alle persone con lesione al midollo spinale che richiedono di essere ricoverati dopo il primo ricovero (in acuzie), per la cura delle complicanze secondarie e terziarie che la lesione midollare può

comportare con il passare del tempo». In riferimento, dunque, al citato accordo del 2 luglio scorso, «questa Federazione, continua, in linea con quanto già manifestato nel dicembre dello scorso anno, ad esprimere **forte preoccupazione e contrarietà** al principio espresso nel capoverso che definisce il percorso riabilitativo delle persone con lesione midollare traumatica e non traumatica (codice 28 [pagina 23 e seguenti del documento citato, N.d.R.]). Infatti, le indicazioni, e/o posizioni apodittiche riportate nelle Linee di indirizzo per l'individuazione dei percorsi appropriati nella rete della riabilitazione sono **prive di ogni e qualsivoglia riferimento scientifico letterario ed esperienziale**, denaturano completamente quanto **applicato da anni nelle Unità Spinali italiane**, che grazie a questo lavoro di evoluzione tecnica e culturale, hanno raggiunto i massimi livelli di qualità scientifica e professionale anche a livello internazionale».

In sostanza, secondo Falabella, «l'applicazione di tale proposta distruttiva del percorso

sin ora garantito riporterebbe indietro almeno di oltre vent'anni l'offerta di presa in carico comprensiva di cura e riabilitazione per la persona con lesione midollare», guardando in particolare «con **stupore, perplessità e preoccupazione**, al fatto che la complessità del quadro di lesione midollare, con tutte le sue manifestazioni autonome e generali, possa essere ricondotta **alla sola funzione respiratoria**. Basti citare le necessità clinico-riabilitative della vescica e dell'intestino neurologici presenti anche nelle lesioni più basse che trovano **risposte qualificate solo presso le Unità Spinali**».

«Nel dicembre dello scorso anno – conclude il Presidente della FAIP – avevamo inviato a Lei Signor Ministro e ai Dirigenti degli Uffici preposti nostre attente ed accurate considerazioni, abbiamo finanche incontrato alcuni Dirigenti del Ministero della Salute per confrontarci sui temi specifici, ma ora notiamo con estremo rammarico che le nostre considerazioni e sollecitazioni, motivate per altro da armonico e complesso supporto scientifico, **non sono**

state minimamente considerate e valutate nell'attuale documento finale».

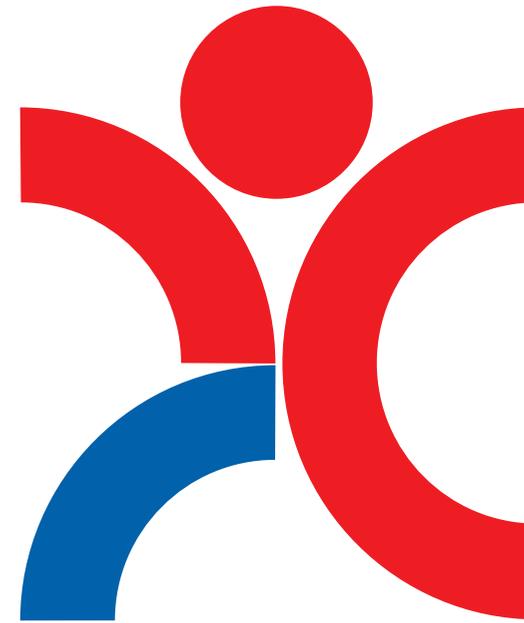
Rimandando quindi i Lettori al testo integrale della lettera inviata dalla FAIP al ministro Grillo e ai dirigenti Urbani e De Vito (disponibile a questo link ed allegato in pdf al presente articolo), ne riprendiamo qui un passaggio particolarmente significativo, ove cioè si scrive che «non è da prevedere la possibilità di accesso diretto della persona con evento acuto **ad altre tipologie di Centro diverso dall'Unità Spinale**, senza che uno specialista accreditato per competenze specifiche sulla lesione midollare abbia espresso un preciso giudizio sul percorso più idoneo, il setting più appropriato e la tempistica di trasferimento».

Nette sono anche le conclusioni della lettera, nel dare evidenza alle **istanze** espresse dalla FAIP e alle possibili **iniziative di protesta** promosse dalla Federazione. «Chiediamo con urgenza – si legge infatti – che il documento Linee di indirizzo per l'individuazione dei percorsi appropriati nella rete della riabilitazione

venga **completamente rivisto**, accogliendo le osservazioni qui riportate. In mancanza di un significativo riscontro alle nostre proposte, questa Federazione, anche attraverso la propria Rete Associativa, organizzerà un **sit-in di protesta** presso il Ministero della Salute, per rivendicare con forza il diritto alla salute per le persone con lesione al midollo spinale, così come costituzionalmente garantito».

fonte: *superando.it*

CENTRO AUSILI
by Chinesport



**MOBILITÀ
TRASFERIMENTO
IGIENE
RIABILITAZIONE**

I NOSTRI SERVIZI

- **Valutazione e fornitura di ausili tecnici personalizzati, operante su tutta la regione Friuli Venezia Giulia, Veneto ed Emilia-Romagna, tramite specialisti qualificati.**
- **Il servizio è convenzionato al SSN ed è accessibile anche al settore privato.**
- **Gli specialisti sono disponibili per valutazioni di ausili a domicilio o in sede.**
- **Consulenza gratuita per l'adempimento delle pratiche per usufruire dell'assistenza protesica.**
- **Formazione continua per gli operatori del settore.**
- **Presentazione e aggiornamento sulle novità di settore con la partecipazione dei fornitori leader.**
- **Noleggio adulto e bambino.**



CENTRO AUSILI
by Chinesport

SEDE UDINE Via Croazia, 2 - Tel. 0432 621666 - centroausili@chinesport.it - Maurizio Travani - Cell. 347 3306312 - mauriziot@chinesport.it
SEDE TRIESTE V.le R. Sanzio 5/1d - Responsabile Giancarlo Visintin i - Mobile 347 2476442 - giancarlovisintin@chinesport.it

“l'approccio chirurgico alle lesioni da decubito” UN SINCERO GRAZIE AL DOTT. MAURO SCHIAVON

Si è svolto nel mese di giugno presso il Centro Progetto Spilimbergo un convegno organizzato dall'associazione Tetra Paraplegici F.V.G. onlus ed il Progetto Spilimbergo dal titolo "L'APPROCCIO CHIRURGICO ALLE LESIONI DA DECUBITO". Erano presenti il dott. Agostino Zampa primario dell'I.M.F.R. "Gervasutta" di Udine ed il dott. Mauro Schiavon medico chirurgo plastico già primario del reparto di Chirurgia Plastica dell'Ospedale S.M. della Misericordia di Udine.

Dopo un'estesa introduzione delle problematiche delle piaghe da decubito esposta dal dott. Zampa ha preso la parola il dott. Schiavon illustrando ai presenti tutta l'esperienza clinica vissuta in questi ultimi anni. Ha descritto una serie di lesioni e cominciando dalla fase dalla presa in carico del paziente ha continuato dando spiegazione tecnica dello svolgimento della parte chirurgica e di nursing fino alla dimissione del paziente. Subito dopo si è am-



piamente soffermato sulla parte di prevenzione cosa da lui ritenuta molto importante. I due interventi hanno molto ben spiegato ai presenti quali sono le problematiche legate all'esistenza di piaghe da decubito nelle persone mielose lasciando senz'altro a chi c'era un bagaglio di consigli e prescrizioni di cui tenere conto. Alla fine le associazioni nel ringraziarli hanno donato al dott. Schiavon una targa di riconoscimento per tutto il lavoro svolto in questi lunghi anni a favore delle persone con mielolesione esprimendo anche i migliori auguri per aver raggiunto la meritata pensione. Il convegno si è concluso con un momento conviviale assieme a docenti e mielolesi.



housing sociale Friuli Venezia Giulia COMUNICA...

Negli ultimi decenni la società contemporanea ha assistito a diversi cambiamenti: tra questi, il ruolo e la composizione delle famiglie, nuove forme lavorative, e la tendenza verso un abitare solitario ed esclusivo. Risultato di questo è stato un progressivo impoverimento delle relazioni sociali e di comunità, e la necessità per le famiglie di accedere a servizi a sostegno della loro quotidianità, che prima venivano presi in carico dalla comunità familiare o di vicinato. Un'innovazione rispetto a questo contesto è proposta dall'Housing Sociale. In controtendenza, l'obiettivo è quello di creare forme di abitare in cui la comunità dei residenti si confronta per trovare modi di vivere collaborativi, condividere spazi e servizi, e co-

struire assieme buone relazioni, in un clima solidale. E questo è di certo importante, ad esempio, per la qualità della vita di persone con disabilità motorie. Abbiamo chiesto ad Anna Fasano, community manager di CASA FVG (il Gestore Sociale del fondo Housing Sociale FVG), di spiegarci meglio quali opportunità l'Housing Sociale propone per la Regione Friuli Venezia Giulia.

Quanti immobili di Housing sociale gestite ad oggi in Regione?

Anna Fasano: In questo momento seguiamo un immobile a **Lignano Sabbiadoro** (viale dei Platani, 20 appartamenti), due a **Udine** (via Planis, 16 appartamenti, e via Lumignacco, 56 appartamenti), uno a **Re-**



manzacco (via Magretti, 32 appartamenti), uno a **Pordenone** (viale Grigoletti, 18 appartamenti), due a **Maniago** (via San Rocco, 12 appartamenti, e via Vittorio Veneto, 15 appartamenti), uno a **Pasiano di Pordenone** (via Roma, 15 appartamenti), e infine uno a **Trieste** (viale Ippodromo, 71 appartamenti). Sono tutti interventi di rigenerazione urbana, e tutti costruiti con i più alti standard costruttivi ed energetici. Gli appartamenti sono tutti classificati in classe energetica A+, ed assegnati con diverse formule (affitto, affitto



TUTELA IL DANNEGGIATO

A tutela delle persone che hanno subito lesioni lievi, gravi o gravissime e di coloro che hanno perso un congiunto, **Giesse Risarcimento Danni** tutela il cittadino per ottenere il risarcimento integrale del danno.

Numero Verde
800-125530

WWW.GIESSE.INFO

PORDENONE

Viale F. Martelli 20/A
T: 0434 081 261

LATISANA (UD)

Via E. Gaspari 78
T: 0431 198 5646

GEMONA (UD)

Via Taboga 104
T: 0432 972 208

UDINE

Piazz. XXVI Luglio 9
T: 0432 421 056

GRADISCA D'IS. (GO)

Via Roma 3
T: 0481 961 550

**GIESSE**
RISARCIMENTO DANNI



con riscatto o vendita diretta).

Numerosi appartamenti sono attrezzati per persone con disabilità motoria (bagni accessibili, vie di accesso prive di barriere, porte dimensionate secondo la normativa, appartamenti al piano terra o serviti da ascensori).

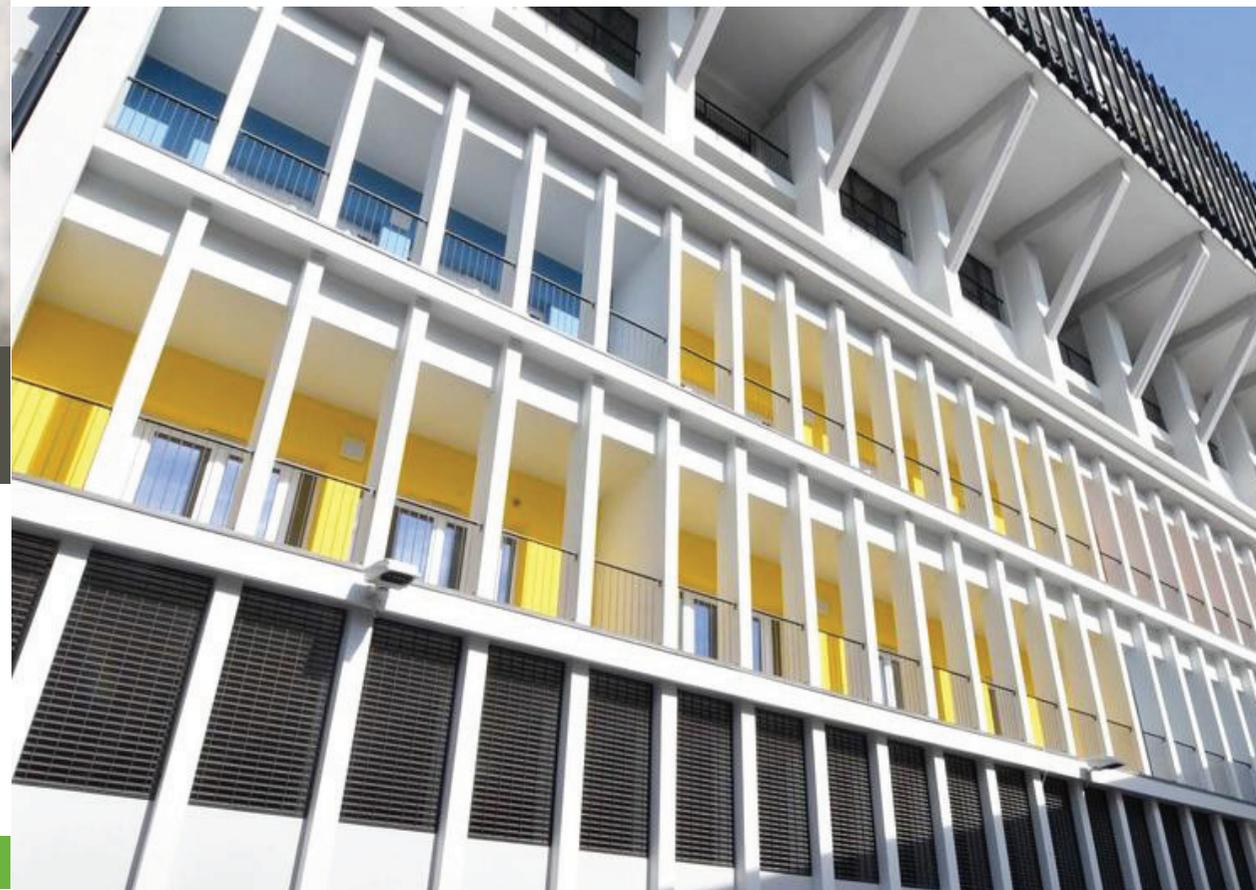
Housing sociale in Friuli Venezia Giulia non è solo sinonimo di affitti a canone calmierato, ma anche di sostenibilità e grande attenzione all'ambiente.

Ha fatto cenno al "canone calmierato". Ci aiuti a capire cosa significa.

AF: Il Fondo Housing Sociale FVG è sostenuto da una partnership pubblico-privata, che ha come obiettivo quello di creare alloggi adeguati alle esigenze del territorio con canoni inferiori a quelli di mercato, a pari condizioni. Questo è possibile grazie a protocolli d'intesa siglati con i Comuni che sono sede degli immobili, e che si rivolgono ad una fascia specifica di persone, a metà strada tra l'Edilizia Residenziale Pubblica, e il libero mercato. Per verificare i

requisiti, l'assegnazione degli alloggi avviene attraverso delle manifestazioni di interessi che si possono presentare tramite il sito internet www.housingsocialefvg.it, oppure contattando i nostri referenti sul territorio ai seguenti numeri, anche solo per informazioni: per la provincia di **Udine** 344-1802195, per la provincia di **Pordenone** 0434-546852, per la provincia di **Trieste** 320-2376432.

Ringraziamo **Housing Sociale FVG** per averci inviato questo prezioso riferimento.



ARCS

PROGETTO DI COLLABORAZIONE

L'ARCS Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute è l'organo più importante che sovrintende agli investimenti sanitari ed è rivolta all'intero territorio regionale.

L'Azienda regionale di coordinamento per la salute (ARCS) è stata costituita con Legge Regionale n. 27 del 17 dicembre 2018, avente ad oggetto l'"Assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale".

È disciplinata dalle vigenti disposizioni di legge concernenti le Aziende Unità Sanitarie Locali di cui al D.lgs. n. 502 del 1992.

L'ARCS è istituita dall'1 gennaio 2019, ha sede legale a Udine in via Pozzuolo 330; la struttura e le funzioni dell'ARCS

sono definite nell'Atto Aziendale.

L'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute, in favore della Direzione centrale di cui al comma 1, assicura compiti di carattere tecnico specialistico, per la definizione e la realizzazione degli obiettivi di governo in materia sanitaria e sociosanitaria e, a tal fine, fornisce supporto alla stessa per l'individuazione, da parte della Giunta regionale, del sistema di valutazione e degli obiettivi degli organi di vertice degli enti del Servizio sanitario regionale.

Le funzioni dell'Azienda regionale di coordinamento per la salute (ARCS) sono dettagliate all'art. 4 (Livelli di governo del Servizio sanitario regionale) della Legge



Regionale n.27 del 17 dicembre 2018.

L'ARCS, per le finalità istituzionali assegnate, assume sostanzialmente tre ruoli:

- di supporto al livello politico istituzionale per le scelte strategiche;
- di trasferimento delle scelte strategiche in programmazione attuativa e successivo coordinamento delle Aziende nella sua realizzazione;
- di erogatore di servizi accentrati sia di natura sanitaria che tecnico-amministrativa.

L'ARCS opera come elemento di congiunzione tra il momento politico-strategico e livello operativo aziendale assicurando un governo coordinato,

orientato e sostenibile del Sistema Sanitario Regionale nell'ottica di fornire la massima aderenza dell'offerta ai bisogni della popolazione, in un quadro di continua evoluzione tecnologica ed organizzativa.

Tenuto conto della vastità degli argomenti trattati questa associazione ha voluto incontrare la dirigenza nella figura del dott. Michele Chittaro (direttore sanitario) per meglio approfondire le tematiche che riguardano le disabilità delle persone mielolesi anche ed in collaborazione con altre realtà associative.

Abbiamo valutato assieme la fornitura di ausili e dispositivi, sia quelli di lunga durata che quelli usa e getta da parte degli Enti preposti, modalità di fornitura che sta diventando sempre più complessa.

In questo senso sono stati molto positivi gli incontri sia con il dott. Chittaro che con la dott.ssa Elena Pitton funzionaria responsabile ed esperta delle gare d'appalto.

Ci è stato proposto di instaurare un rapporto di collaborazione con l'ARCS attraverso un progetto di "coinvolgimento associazioni dei cittadini" nei processi di acqui-

sizione di presidi, ausili e dispositivi acquistati dall'Ente con l'iscrizione al portale.

Lo scopo del progetto è di rendere disponibili prodotti che, oltre che dal punto di vista tecnico/sanitario, tengano conto dell'esperienze/esigenze del singolo utilizzatore tramite il coinvolgimento delle associazioni dei pazienti e dei cittadini del Friuli Venezia Giulia. I prodotti trattati da ARCS sono ausili (es.: deambulatori, carrozzine, materassi, ecc.) e dispositivi medici (placche per stomia, cateteri vescicali, ecc.).

Le fasi del progetto

1. Istituzione di un registro delle associazioni: al fine di poter garantire il coinvolgimento delle associazioni nei processi decisionali, ARCS deve poter individuare in maniera rapida e coerente, rispetto all'oggetto da valutare, le associazioni da convocare.

2. Modalità di coinvolgimento: ARCS periodicamente verificherà, in base alla programmazione delle gare, i prodotti per i quali è utile sentire il parere degli utilizzatori. Il coinvolgimento delle associazioni avverrà tramite un colloquio diretto e/o un

modulo da compilare. In questa ottica è iniziata un'indagine conoscitiva relativa agli ausili per l'incontinenza fecale, la valutazione da parte degli utenti mielolesi nostri associati che ne esaminano attraverso l'uso quotidiano pregi e difetti dei prodotti. Saremmo grati a tutti coloro che usano questo tipo di ausili (per l'incontinenza fecale) se volessero partecipare all'indagine di contattarci per ampliare il numero degli utenti.

Questo dovrebbe essere l'inizio di un confronto dei materiali riguardanti lo spettro più ampio possibile di ausili e dispositivi a noi destinati.

Ringraziamo il dott. Chittaro ed i funzionari per la disponibilità che ci hanno riservato.



il cambio di presidenza dopo 19 anni ASD "BASKET E NON SOLO" FA LA SUA SCELTA

di Rosanna Menazzi

L'assemblea del rinnovo cariche sociali dell'associazione "Basket e non solo" del 28 novembre 2018, alla fine, decide, ha votato il Presidente, dando la fiducia a Rosanna Menazzi, vero è, non ci fosse molta scelta ma le motivazioni esposte hanno dato fiducia per una associazione di ricambio, di mantenimento sul perché è nata questa associazione, e dove vuole arrivare. Ma per la riuscita di molti progetti c'è bisogno anche di collaborazione ed ecco i nomi che compongono il Direttivo: vice-presidente Eros Scuz, segretario Andrea Specco, consiglieri Giuseppina Barille Spinelli e Gianluca Pagani. Revisore dei conti Vittorino Pagani. Forse molti non la ritengono una motivazione valida, ma la spinta per candidarmi è stata la paura che l'associazione, fosse svenduta nei suoi principi di aggregazione, d'inserimento sociale e di sport. Questa associazione mi ha dato molto in consapevolezza, in sicurezza, in libertà, il riscatto ad una vita che

mi è stata imposta quale è stata la paraplegia per trauma. Tutto questo con uno strumento semplice, semplice: lo sport.

In questi 19 anni Paola Zelanda ci ha fatto conoscere in regione ed in tutta Italia, il tutto veicolato dallo sport: con il basket su sedia a rotelle, con gli incontri nelle palestre delle scuole con gli studenti e gli insegnanti, giocando insieme a basket, facendo sedere i ragazzi sulle sedie a rotelle e parlando sulla diversità per cambiare il modo di pensare sulla disabilità sul diverso e con l'handbike viaggiando per tutta Italia gareggiando e vincendo come squadra e singolarmente perché per raggiungere certe mete e certi obiettivi ci vuole costanza, tenacia, preparazione, fatica e sudore esattamente come tutti, tutti intendo anche gli atleti così detti "normali". Questa è una parte delle motivazioni ed i propositi per continuare. Il mio intento è di ingrandire la squadra dell'handbike o formare altre squadre con altre discipline, abbiamo alcuni ausili da poter pro-



vare: handbike, sedie a rotelle per il tennis e per il basket, monosci, slittino, ecc. Mi rivolgo a chi sta leggendo, contattandoci se alle volte non sapete a chi rivolgervi per provare, noi lo facciamo! Per incontrarci scrivete a questo indirizzo mail basketenonsolo96@gmail.com o telefonate al 342/1032285. Impegno importantissimo per noi sarà l'organizzazione della tappa di Campionato di Società di Handbike che è giunta alla 19° edizione ed è denominata Giro del Friuli.

Quest'anno la faremo a Zoppola (PN) domenica 27 ottobre con partenza alle ore 10:15 da Via Trieste a Zoppola. Vi attendiamo numerosi!

INFO UTILI:

CRONOTABELLA				Distanze in chilometri		Orari
slm	Località	Strada	Vie principali di transito	Percorsi	Da percorrere	Orari
32	ZOPPOLA	Comunale	Ritrovo Partenza: Piazza Vittorio Emanuele			09:45
32	ZOPPOLA	Comunale	Partenza Ufficiosa: da Piazza Vittorio Emanuele			10:00
32	ZOPPOLA	Comunale	indi, Via Raffaello Sanzio			
32	ZOPPOLA	Comunale	Via Antonio Romanò			
32	ZOPPOLA	Comunale	Piazza Tonneins, Via Trieste.	0,500		
32	ZOPPOLA	S.P.6	Partenza Ufficiale: Via Trieste	0,000	6,100	10:15
35	ZOPPOLA	S.P.6	Via Trento,	0,600	5,500	
39	CASTIONS DI ZOPPOLA	S.P.6	Via Ovedolo, ,	2,100	4,000	
39	CASTIONS DI ZOPPOLA	S.P.45	Piazza Indipendenza	2,200	3,900	
37	CASTIONS DI ZOPPOLA	S.P.45	Via Solferino	2,300	3,800	
34	CASTIONS DI ZOPPOLA	S.P.45	Via San Marco	2,600	3,500	
29	CEVRAIA	S.P.45	Via Fornace	3,800	2,300	
30	ZOPPOLA	Comunale	Via Brigata Cuneo, Via Giardini	5,300	0,800	
32	ZOPPOLA	Comunale	Arrivo: Via Trieste	6,100	0,000	





PREMIO FOCUSPORT FVG2019 NUMEROSI GLI ATLETI PARALIMPICI CHE PORTANO L'ECCELLENZA FRIULANA IN EUROPA E NEL MONDO



Nella palestra del Centro Parrocchiale Glemone-sis di Gemona (UD), si è svolta, sabato **14 settembre** 2019, la consegna del riconoscimento spor-

tivo inserita nell'ambito dell'Evento "Focusport FVG2019", organizzato dalla Regione Friuli Venezia Giulia in collaborazione con il Coni regionale, che ha visto premiati gli atleti e le squadre che hanno ottenuto risultati di livello assoluto nazionale ed internazionale nell'anno 2018. Presenti e premianti il sindaco di Gemona Roberto Revelant. L'assessore allo sport e alla cultura del Friuli Venezia Giulia



Tiziana Gabelli. Il presidente del Coni regionale Giorgio Brandolin. Il Presidente del Comitato Paralimpico regionale Giovanni De Piero.



I PREMIATI

Carlotta Bertoli (**Atletica Leggera**), Francesco Conzo (**Atletica Leggera**), Katia Aere (**Nuoto**), Beatrice Cal (**Ciclismo**), Denis Tosoni (**Triciclo**), Michele D'Apice (**Pesistica**), Salvatore Modica (**Pesistica**), Giada Rossi (**Tennistavolo**), Paolo Bortolin (**Tiro a**

volò), Mauro Gava (**Triathlon**), Luca Campeotto (**Atletica Leggera**), Daniela Pierri (**Atletica Leggera**), Giuseppe Vella (**Tennistavolo**), Marina Corsini (**Boccia**), Andy Bosco (**Ciclismo**), Brunetti Rosanna (**Nuoto**), Desdradi Alessia (**Nuoto**), Frandoli Jasmin (**Nuoto**), Marchi Giorgia

(**Nuoto**), Sorini Margherita (**Nuoto**), Palmieri Luca, Palmeri Pardo (**Vela**), Andrea Tarlao (**Ciclismo**), Federico Mestroni (**Handbike**), Eleonora Del Paos (**Nuoto**), Andrea Nadalet (**Nuoto**), Valentina Zanmarchi (**Nuoto**), Fabrizio Menia (**Tiro a volo**), Matteo Giomo (**Tennistavolo**), Caterina Plet (**Sci**), Paunovich Igor (**Atletica Leggera**), Visintin Guido (**Atletica Leggera**), Zucchiatti Eugenia (**Atletica Leggera**), Patruno Ilario (**Atletica Leggera**), Dal Bello Maurizio (**Atletica Leggera**), Parenzan Matteo (**Tennistavolo**).

ANNUNCIO

MERCEDES VIANO V 220 CDI IN VENDITA



La vettura può essere utilizzata con cinque posti più la carrozzina oppure sei posti senza la carrozzina.

Autovettura Full Optional, regolarmente tagliandata.

Non ha comandi di guida per disabili ma è allestita per il trasporto.

Senza cambio automatico

Senza sedile girevole di guida

ANNO: 2002

KM: 59000

PREZZO: € 16.000 (trattabili)

PER INFO: Andrea Zannier

333 3816999 andrezannier@me.com

Carissimi soci questo giornalino è il mezzo di comunicazione e collegamento fra tutti noi, però costa fatica e impegno economico, pertanto ci sembra giusto che esso venga inviato esclusivamente ai soci in regola con il tesseramento annuale.

Lo stesso varrà per tutte le comunicazioni via mail e posta che vengono normalmente inviate.

13° TORNEO DI PARAVOLLEY AL PROGETTO SPILIMBERGO

Sabato 14 settembre, seppur con la "concorrenza" di numerosi altri eventi sportivi e non, si è svolto il 13° torneo di Paravolley, organizzato dal Progetto Spilimbergo, con il patrocinio dell'Associazione Tetraparaplegici del FVG e del Comune di Spilimbergo. Sul parquet del palazzetto dello sport della Favorita si sono affrontate nove "colorate" squadre, formate con il sorteggio, che, grazie alla nuova formula, hanno potuto giocare durante l'intera giornata. Anche l'assessore del Comune di Spilimbergo Michele Zuliani, il presidente della Scuola mosaicisti del Friuli di Spilimbergo Stefano Lovison, l'amico Carlo Giacomello – che ha curato anche la preparazione dei campi per conto della Polisportiva Aquila – e

altri simpatizzanti del Progetto Spilimbergo, hanno voluto passare una giornata all'insegna dello sport seduti in carrozzina. Vincitrice è risultata la squadra blu, formata da Gianni Garzitto, Carlo Bevilacqua, Angelo Bidino e Stefano Lovison, seguita al secondo posto dalla squadra azzurra con Alen Corbatti, Bruno Bidoli, Cesare Piccini e Daniela Ciocchi. Terza classificata la squadra rosa con Sergio Rossitto, Rino Di Pasquale, Dennis Prickett e Carlo Giacomello. La giornata si è conclusa alle 17.00 con le premiazioni delle squadre vincitrici – e non solo – da parte del vice-presidente della Regione FVG Riccardo Riccardi e del Sindaco di Spilimbergo Enrico Sarcinelli, con ricchi premi enogastronomici



offerti dai tanti sponsor che hanno voluto sostenere la manifestazione. L'assessore Riccardi, in un tweet ha evidenziato "Ci sono modi diversi di giocare lo sport. Ma il senso della competizione è lo stesso: il confronto con gli altri e con la loro passione e preparazione. Oggi qui la dimostrazione che a questi valori non c'è limite". Un messaggio di plauso a tutti gli organizzatori per la splendida iniziativa e di vicinanza e incitamento agli atleti a continuare ad affrontare con ammirevole determinazione gli

ostacoli della vita è giunto anche dal Presidente Fedriga, impossibilitato a partecipare. Durante la pausa pranzo la maestra mosaicista Sabrina ha illustrato la possibilità di organizzare dei corsi di mosaico rivolta agli utenti del Progetto Spilimbergo, che potrebbero svolgersi con durata tri settimanale per gli utenti in turno o di durata più lunga per chi avrà la possibilità di raggiungere il Centro in autonomia. Al momento è possibile segnalare il proprio interesse presso la segreteria del Centro. Il 2020 sarà un anno ricco di eventi importanti per il Progetto Spilimbergo – e non mancherà certamente un nuovo torneo di Paravolley –, che si prepara a festeggiare il trentennale di fondazione.



IMPORTANTE PER CHI VUOLE LAVORARE

(questa è una notizia di servizio)

A seguito di una segnalazione di un nostro associato, iscritto alle liste speciale dell'ufficio di collocamento di Udine, ma valido per tutta la Regione, è emerso che per le norme vigenti non è sufficiente la pura iscrizione alle liste speciali allo scopo di reperire un lavoro presso le ditte che assumono persone con invalidità ma è necessario presentarsi personalmente almeno una volta all'anno (e magari di più) per verificare se vi siano opportunità di lavoro, formazione, borse di lavoro, ecc. Per le invalidità più gravi è ammessa anche la comunicazione via mail con l'ufficio (mail che non vanno cancellate dal pc perché restano come prova dell'avvenuto invio). Questa richiesta serve a verificare l'atteggiamento attivo dei richiedenti disabili che in questo modo dimostrano il loro interessamento alla ricerca di un posto di lavoro.

AVREMMO BISOGNO DI VOI...

Carissimi Soci, nella vita di un'associazione la comunicazione costituisce una parte fondamentale del rapporto con i soci.

Noi pensiamo che si possano usare le qualità delle persone che fanno parte di questa associazione per meglio operare a favore di tutti.

Forse se ci vorrete aiutare in tutte quelle cose che a voi sembrano minime tutti i soci ne avranno un vantaggio.

Abbiamo bisogno che ci comunichiate:

- eventuali manifestazioni a favore di disabili;
- percorsi preferenziali privi di barriere architettoniche dove poter circolare in tranquillità;
- segnalare se nel vostro Comune vi sono problematiche legate alle barriere architettoniche, trasporti ed altri problemi legati alla disabilità;
- problemi di carattere sanitario magari legati a fornitura di materiale, ausili, ecc.;
- progetti innovativi che magari a prima vista pensiamo irrealizzabili;
- un aiuto materiale concreto nell'attività della segreteria;
- qualche articolo o segnalazione o interviste da pubblicare su questo giornale;
- l'aiuto nell'organizzazione delle manifestazioni quali FVG OLIMPICS, visite guidate accessibili con carrozzina munita di propulsori, ecc.;
- problematiche che possono scaturire nei rapporti fra i servizi sociali ed i servizi erogati, quali Fap o altre pratiche assistenziali.

Solo la vostra partecipazione può darci quel di più di energia che servirebbe per progredire in serenità.

Se volete darci una mano chiamate in associazione allo
0432/505240 o 388/1995085.

Cooperativa Sociale Acli ONLUS si presenta:

Chi è Cooperativa Sociale ACLI ONLUS?

Primaria realtà cooperativa del territorio pordenonese, nasce nel 1983 e in trentacinque anni di storia cresce costantemente. Oggi dà occupazione a oltre 250 lavoratrici e lavoratori. Mission di Cooperativa è prendersi cura della salute di persone in stato di bisogno, contribuendo a migliorare la qualità della loro quotidianità. Per questo Cooperativa Sociale ACLI realizza progetti e interventi centrati sulla persona, impiegando personale qualificato e professionale.

Dove opera Cooperativa Sociale ACLI ONLUS?

Gli anni più recenti hanno visto Cooperativa ACLI consolidare le proprie competenze e avanzare specificità innovative in tutto il territorio regionale. Accanto ai servizi storicamente svolti, Cooperativa si affaccia a nuove progettazioni, cogliendo e rispondendo agli emergenti bisogni del suo territorio.

Con chi lavora Cooperativa Sociale ACLI ONLUS?

Cooperativa Sociale offre risposta al cliente privato e opera in convenzione con

numerosi Enti Pubblici, per citarne alcuni: le Uti delle Valli e Dolomiti Friulane, l'Uti Tagliamento, l'Uti Noncello e Livenza, l'Uti Sile Meduna, le Aziende Sanitarie Universitarie Integrate di Udine e di Trieste. Le Aziende per l'Assistenza Sanitaria n.2, n.3 e n.5, il Consorzio Isontino per i Servizi Integrati Gorizia d'Isonzo, il C.A.M.P.P., l'Ambito di Cervignano



cooperativa
sociale
ACLI

La Cooperativa Sociale Acli ONLUS in sintesi

- Servizi di accompagnamento, Trasporto sociale e assistito.
- Servizi in Ambulanza, Trasporto Sanitario.
- Servizi di Assistenza Domiciliare e integrazione territoriale
- Servizi Educativi a favore di minori, adulti e persone con disagio psicosociale
- Servizi residenziali e semiresidenziali a favore di soggetti disabili (in convenzione con EEPP)
- Servizi in Accreditamento

Per informazioni e preventivi : **0434 541313** – info@coopacli.it

FVG OLYMPICS EDIZIONE DI GIUGNO 2019

Sabato 15 giugno '19 in una giornata calda che preannunciava una torrida estate ci siamo trovati come è tradizione per lo svolgimento dell'annuale manifestazione sportiva non competitiva "FVG OLIMPICS" che questo anno è arrivata alla diciottesima edizione con la partecipazione di tante persone disabili e non. FVG OLIMPICS è anche l'incontro di varie discipline sportive riservate a persone disabili su sedia a rotelle integrate in alcuni casi con amici normodotati bipedi che partecipano alle gare. Come al solito la manifestazione anche questo anno è stata ospitata

a Spilimbergo presso il complesso del "Progetto Spilimbergo", che ringraziamo per l'ospitalità e collaborazione, un grazie particolare al direttore Benedetto Falcone e alla segretaria Dolores. La manifestazione ha fruito degli impianti sportivi del Comune, della Bocciofila Spilimberghese e del campo di Tiro con l'arco degli arcieri di Spilimbergo che, come sempre, hanno dimostrato la loro disponibilità nei confronti dell'avvenimento. La giornata di gare è iniziata al mattino e comprendeva: il tennis tavolo, il tiro con l'arco, le bocce, il calcio balilla, la boccia riservata ai te-



trapelegici e per la prima volta il tiro a segno con la pistola e carabina a raggio elettronico. Nella mattinata si sono svolte le eliminatorie per le gare di: bocce, boccia



e tiro a segno, mentre nel pomeriggio si sono effettuate quelle di tiro con l'arco, tennis tavolo e calcio balilla. Anche questo anno il pranzo, organizzato nell'Auditorium del Centro, con lo spiedone cucinato sul momento a vista della sala da pranzo, si è riempito di atleti ed amici, provenienti dal Friuli e dal vicino Veneto. Come al solito è stata l'occasione di rinnovare le amicizie sportive e non e confrontare le esperienze delle persone mielolesi residenti fuori dal nostro territorio. Alla fine tutti ci siamo dati un arrivederci per la prossima edizione contenti di come ci eravamo trovati. Alla termine della giornata, nel tardo pomeriggio, vi sono state le premiazioni degli atleti secondo i tre migliori risultati ottenuti nelle rispettive gare (di seguito la classifica dei primi tre classificati). Nella giornata erano venuti a trovarci il Sindaco di Spilimbergo avv. Enrico Sarcinelli, il neo

deputato europeo Marco Dreosto, il primario dell'I.M.F.R. "Gervasutta" dottor Agostino Zampa, l'ex sindaco di Spilimbergo dottor Renzo Francesconi e il consigliere del Centro Progetto Spilimbergo Carlo Roman. Come al solito va evidenziato che la manifestazione non è solo un evento sportivo ma luogo ed un'occasione di incontro fra atleti, sportivi, familiari, amici e disabili che in questa giornata approfittano per rivedersi con piacere. La manifestazione ha avuto il patrocinio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, del Comune di Spilimbergo, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria S.M. della Misericordia, della FAIP, del CIP e del Progetto Spilimbergo. Un grazie particolare alla Coloplast, Chinesport, Giesse, Ortopedia Porzio, Carrozzeria Bozzato, Triride, Progeo e Coop Acli di Cordenons sponsor che hanno sostenuto questa manifestazione. Un ringraziamento anticipato a tutti coloro che anche il prossimo anno, si spera, possano partecipare in ogni forma perché questa bella tradizione possa continuare nel tempo.



ECCO I PREMIATI

BOCCE

- 1 Piccini Cesare e Santini Teresa
- 2 Borsoi Claudio e Bortolin Maurizio
- 3 Moretti Giuseppe e Scuz Eros



ARCO



- 1 Visintini Letizia
- 2 Verzini Giuseppe
- 3 Bazzo Giulio

TIRO A SEGNO PISTOLA

- 1 Franceschetti Davide
- 2 Hincu Elena Sandra
- 3 Piccini Cesare



TIRO A SEGNO CARABINA

- 1 Santini Teresa
- 2 Cocetta Pino
- 3 Zuccon Paolino Manuele



TENNIS TAVOLO ESPERTI



- 1 Corbatti Alen
- 2 Moretti Giuseppe
- 3 Hincu Elena Sandra

BOCCIA PARALIMPICA

- 1 Garzitto Gianni



- 2 Facchin Paolo



- 3 Taschera Andrea



CALCIO BALILLA



- 1 Bidino Angelo e Mestroni Federico
- 2 Gandini Lorenzo e Modica Salvatore
- 3 Cargnel Gian Emilio e Felitti Cataldo



COMUNICAZIONI DI SERVIZIO: TESSERAMENTO

Portiamo a conoscenza dei soci che l'assemblea annuale dell'associazione svoltasi il 21 aprile scorso ha deliberato il costo della tessera annuale per l'anno 2019 fissandolo ad **€ 30,00** (trenta).

Si ricorda inoltre che l'accesso al Centro Progetto Spilimbergo, fondazione attivata dall'associazione Tetra-paraplegici F.V.G. onlus, è subordinato al pagamento della tessera annuale dell'associazione.

ARRIVA L'AUTUNNO



L'estate: periodo in cui finisce la scuola e si fa un ripasso mentale delle tante cose che sono rimaste in sospeso.

Mi viene in soccorso in questo richiamare l'aver partecipato presso il Centro Progetto Spilimbergo alla 18ª edizione di FVG-Olympics; istintivamente ho pensato a quelli che non c'erano e mi sono chiesto se non fosse importante che ad essi si debba riandare con la memoria. Con un velo di malinconia ho pensato a quelli che non vedrò mai più e quanto abbiano alcuni di loro dato al Progetto ed alla mia vita; di loro mi porto i ricordi migliori e le migliori allegrie.

Ho pensato a quelli che non si vedono da un po' di essi alcuni ci sono stati vicini nei primi periodi e insieme abbiamo superato quegli ostacoli che in principio ci sembravano insormontabili; poi con l'aiuto fondamentale dei familiari si sono reinseriti nella vita nel senso più pieno. Ad essi mando i migliori auguri di una vita serena.

Vi sono, va detto, persone che stanno bene a casa loro, che non desiderano che vivere la vita a modo loro: bisognerà rispettarli fino in fondo ognuno sceglie ciò che preferisce fare. Altri, devastati dal trauma, specie se tetraplegici, e schiacciati dalla sofferenza quotidiana si sono sfilati dallo sguardo del mondo richiudendosi in uno spazio che a volte è quello di una stanza. Qualcuno di loro, con limitazioni gravissime, vorrebbe fare qualcosa ma non può e magari si porta addosso questa frustrazione in più.

Se il loro non comparire ci lascia indifferenti è meglio che cominciamo a chiederci se il futuro avrà contorni umani, ma se ci interroga allora forse dovremo inventare qualcosa a loro favore, poiché quelli che non si vedono, un giorno, potremmo essere noi. Ci sono quelli che non sanno chiedere; per timidezza o per una ingiustificata paura preferiscono stare in un angolo lasciandosi vivere senza gioia pensando soprattutto di essere un peso per gli altri. Spesso non esercitano i loro diritti, non chiedono i nuovi ausili, non sanno delle cure di mantenimento, non sanno niente di FAP e Vita Indipendente e così non riescono a vivere quella vita quotidiana migliore che sarebbe alla loro portata. Per l'associazione queste persone dovrebbero essere quelle a cui meglio dare sostegno pratico e di vicinanza. Sono potenzialmente quelli che più facilmente possono uscire da quei piccoli isolamenti che li condizionano nei rapporti sociali. Forse non sanno che hanno moltissimo da dare e moltissimo da darsi.

Una riflessione a parte la meritano i nostri compagni di strada che stanno per mesi in ospedale o per anni nelle cosiddette case di riposo. All'inizio dell'associazione l'ospedale Gervasutta era il primo luogo d'incontro con quelli che avrebbero condiviso con noi la condizione di mielolesi. Il Gervasutta di allora era molto più aperto dell'attuale e succedeva abbastanza spesso che si restasse fino a tardi, in giardino, a festeggiare qualcosa o qualcuno o semplicemente a farci compagnia. E' quel contatto personale che trovavo molto umanamente efficace per comunicare e che oggi mi manca molto. Per coloro che vivono in altre strutture che io definisco custodiali: ritengo siano più sopportabili le comunità e le case famiglia (soluzioni che spesso si scelgono volon-

tariamente almeno in parte) che le case di riposo vere e proprie, soprattutto se si è in età ancora giovane. Una parte dei miei rimorsi è costituita da quelli che so vivere lì e che non trovo il tempo di incontrare.

Quasi alla fine vorrei ci ricordassimo di quelli che non troviamo in vacanza od in pizzeria (per semplificare), tanti di loro non lo fanno perché non hanno un sufficiente sostegno familiare, o perché si vergognano ad uscire di casa come se fosse una colpa vivere su una sedia a rotelle. Qui il lavoro culturale e di solidarietà da svolgere rimane ancora enorme e sarà il vero indicatore di civiltà che raggiungeremo o non raggiungeremo. Sarà utile meditare anche che con i redditi che hanno le persone invalide ci sia poco da scialacquare, ma questo è un problema che purtroppo di questi tempi lasciamo gestire ai politici, e qui non c'è moltissimo da aspettarci.

La speranza per il futuro è come un bonsai, richiede cura, costanza e delicatezza e forse applicandoci ognuno per la propria parte sarà migliore.

UN IMMENSO GRAZIE AD ERIKA

Riportiamo il grazie che ci ha inviato la figlia di Claudio Salvadori

Carissimi,
voglio ringraziare Alessia e l'intera Associazione per la vicinanza.

Papà mi parlava con entusiasmo di voi e delle vostre iniziative, in un periodo in cui per un'ennesima volta la vita lo ha messo di fronte a nuove sfide voi siete stati per lui stimolo e motivo di guardare al futuro, era orgoglioso, poi di essere anche revisore dei conti per l'Associazione. Da figlia ho vissuto da vicino con lui gli alti e bassi della sua salute e la tenacia nell'affrontare i momenti bui, spero di aver preso da lui almeno una parte di questa forza; ci lega di sicuro l'amore, il senso dell'umorismo e un'intesa speciale.

Manca e mancherà un pezzo fondamentale di me ma grazie anche alle parole di chi lo ha conosciuto riuscirò a tenerlo stretto stretto al cuore.

La donazione a nome di papà è un modo per dirvi GRAZIE e per poter essere d'aiuto per le vostre iniziative.

Con affetto Erika.

Con strazio e commozione abbiamo ricevuto questa attestazione di stima che ci ricompensa del nostro lavoro a favore delle persone con mielolesione.

Accanto ad un consistente contributo ricevuto direttamente da Erika si aggiunge un'altra somma raccolta durante la manifestazione sportiva di giugno FVG OLIMPICS da parte di coloro che avevano meglio conosciuto Claudio.

Ma quello che conta è soprattutto la vicinanza umana e solidale che abbiamo percepito dalle parole di Erika a cui mandiamo un grandissimo abbraccio.





La nostra gamma, la tua scelta

Quando progettiamo i **cateteri SpeediCath** il nostro punto di partenza sono i bisogni degli utilizzatori.



Scopri la Gamma SpeediCath <http://coloplast.to/gammaspeedicath>

 **Coloplast**

SpeediCath®

Richiedi i tuoi campioni gratuiti.

Servizio assistenza tecnica **800.064.064** e-mail: chiam@coloplast.it

Un numero gratuito e una mail dedicati, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18.

Seguici su   